

ABBONAMENTO
 Due tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Ufficio a Udine, via S. Maria, 10.
 Per gli abbonamenti e per le inserzioni.
 Per gli abbonamenti e per le inserzioni.
 Per gli abbonamenti e per le inserzioni.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

La terza pagina, sotto la firma del giornale.
 Giornale di Udine, via S. Maria, 10.
 Per gli abbonamenti e per le inserzioni.
 Per gli abbonamenti e per le inserzioni.

Radicali e Ministero

L'on. Salpione Borghese nella sua rivista «Lo Spettatore» discute l'azione che gli avversari muovono al Ministero. Il suo giudizio è che essi non hanno mai avuto un indirizzo di attività politica.

L'egregio articolista comincia col notare che questa accusa è dovuta al fatto che nel programma di Sonnino mancano le frasi; ora l'assenza di frasi per certi non assume il significato di deficienza nelle idee e nei propositi politici.

Ma i radicali non possono compiacersi di frasi; essi vogliono soprattutto preoccuparsi delle cose.

E qui l'on. Borghese traccia magistralmente la funzione del partito radicale: «La funzione del nostro partito, egli scrive, somiglia a quella del medico che tiene fra le mani il polso del malato, ne segue nel suo battito, ne controlla la vita, ne sorprende i bisogni immediati, e ad essi appresta il rimedio e l'aiuto secondo un concetto scientifico preciso e sicuro».

«Così il partito nostro: di fronte alle manifestazioni della vita del Paese, sotto l'impulso delle forze operanti, in mezzo alle necessità urgenti, sempre in contatto colla realtà delle cose, sempre alla ricerca delle soluzioni pratiche, sempre pronto al lavoro positivo ed organico, ora esso non si fa via deviare dalla linea dritta segnata dai nostri ideali di costante progresso civile attraverso riforme radicali, maturate ed imposte dalla coscienza organizzata nel Paese».

Qui è perciò che si radicali sono vietate le astrazioni verbali. Dinanzi al programma del governo due cose essi devono esaminare: prima, di dover dare o negare l'appoggio al Ministero Sonnino; — primo — se il programma contenga postulati che sono nel programma radicale; — secondo — se l'insieme degli uomini che collaborano ci affida.

E l'on. Borghese, compiendo l'esame, risponde al primo articolo.

Se noi passiamo in rassegna le riforme, dall'abolizione del sequestro preventivo al disegno di legge che mira a sottrarre all'arbitrio del potere centrale lo scioglimento dei consigli comunali e provinciali, dalla colonizzazione interna alla creazione della scuola allo stato; — noi dobbiamo convenire che ci troviamo di fronte ad un programma ricco di un contenuto politico nel senso vivo e moderno della parola.

La frase manda è vero, nel programma governativo, ma in compenso vi sono delle riforme concrete; ed è ciò che più monta. Non solo; ma degli uomini che danno sicuro affidamento di attuarle.

Non si parla ad esempio della latenza dello Stato; ma nell'assenza della affermazione anticlericale abbiamo al Ministero dei Culti un uomo del quale non possono mettersi in dubbio né il senso laico, né il senso della propria responsabilità; ed abbiamo ancora la riforma dell'avvocatura della scuola primaria allo Stato, per sottrarla alle influenze clericali.

La quale ultima riforma vale, certo più del divorzio, a segnare ad un Governo un'indirizzo decisamente anticlericale.

L'on. Borghese accenna poi ad una riforma di eccezionale importanza, a che sempre ed insistentemente ha reclamata dal partito radicale. Intendo parlare della Commissione parlamentare di controllo sulle spese militari. Qui evidentemente si tratta di un provvedimento proprio del partito radicale.

E l'on. Borghese avviandosi verso la fine del suo lucidissimo articolo, osserva che se certamente il programma dell'on. Sonnino non esaurisce tutto il programma

Il programma di riforma militare

secondo il sottosegretario per la guerra Il giornale Marazzi, sottosegretario di Stato al Ministero della guerra, è stato intervistato dal *Giornale d'Italia* sulle riforme militari, e cominciò con lo smentire ogni sua divergenza col ministro della guerra, delle direttive del quale egli invece si dichiara collaboratore convinto.

Noteremo il concetto espresso dal Marazzi: che cioè l'esercito debba aprire le braccia all'industria privata e chiamarla a far parte delle forze belliche della nazione. Gli stabilimenti di costruzione dello Stato devono, secondo lui, con sapiente evoluzione e col rispetto dei diritti acquistati dalla mano d'opera che dall'azione direttiva, trasformarsi in aziende private, libere da pesanti formalità statutarie.

Camera dei deputati

(Seduta del 15 marzo)
 (pres. del pres. Bianchini)

Dopo le interrogazioni, si continua la discussione sulle

Spese ferroviarie

Panè parla per chiedere che vengano aumentati gli stanziamenti onde provvedere meglio al servizio ferroviario.

Callesano presenta un ordine del giorno in cui si invita il Governo a ripartire egualmente gli stanziamenti. Ferrarini Carlo, già ministro al L.L. P.P. difende l'attuale disegno di legge che fu da lui presentato.

Cavagnari fa favorevole al disegno di legge.

Rubini fa alcune osservazioni finanziarie.

Orlando chiede se il governo intenda adottare tariffe ridotte a favore dei principali posti italiani.

Crispien ritiene urgente riparare al disservizio ferroviario.

Parla il ministro Carmine

Il ministro Carmine comincia col rilevare che gli attuali inconvenienti dipendono dalla mancanza di preparazione con cui fu iniziato l'esercizio ferroviario.

Parla poi del personale, in favore del quale prederà opportuni provvedimenti.

In quanto alla questione del materiale riconosce che buona parte è antiquata. Si provvederà a rinnovarlo con sollecitudine. Termina impegnandosi di far di tutto per risolvere uno dei problemi più vitali per la ricchezza delle nazioni.

Un successo del Ministero

Presidente annuncia il risultato della votazione per un segretario della presidenza: — Visconti mia, voti 188; Cirimè d'opp. 188. Vi sarà ballottaggio domani.

La seduta termina alle ore 7.5.

Senato del Regno

(Seduta del 15 marzo)

Presidenza Canonic presidente. Continua la discussione sullo stato giuridico degli insegnanti secondari. La seduta termina alle ore 5.45.

IL MINISTERO BATTUTO NEGLI UFFICI

Ieri alla Camera si riunirono gli Uffici per la costituzione e la nomina dei commissari per l'esame dei disegni di legge presentati dal Ministero. I deputati accorsero agli Uffici in gran numero. Il dibattito in tutti gli Uffici fu minimo, anzi in qualcuno non vi fu affatto.

Le opposizioni si trovarono in maggioranza in 8 uffici sopra 9. E' inutile disquisirne, si tratta di un primo successo del Ministero.

Ecco l'esito della votazione:
 1.º ufficio: presidente Pais-Serra; vice-presidente Massimini; segretario Soulier (d'opposizione). — 2.º ufficio: Dari, Pale, Gironi-Conti (d'opposizione, tranne Pale). — 3.º ufficio: Cavagnari, De Amicis, Artom (d'opposizione, tranne De Amicis). — 4.º ufficio: Bortarelli, Castiglioni, Celesia (d'opposizione). — 5.º ufficio: Curioni, Gottafredi, De Micheli (ministeriali). — 6.º ufficio: Dano, Cimati, Salvia (d'opposizione). — 7.º ufficio: Solimbergio, Leone, De Tilla (d'opposizione). — 8.º ufficio: Falconi N., Quattieri, Cantarano (ministeriali). — 9.º ufficio: Bertolini, Pera, Rota (ministeriali).

nella Giunta del Bilancio

Ecco i risultati della votazione della Giunta del Bilancio. La lista d'Opposizione Maiorana, Abignente, Fasco, Ferrarini, Pozzi e Riva riuscirono completamente vittoriosi con una maggioranza di circa sessanta voti sui candidati ministeriali.

Cronache Provinciali

Civiale

La questione Ospitaliera

15. — Ieri ci siamo fermati sopra il terzo modo di convenire fra Amministrazione Ospitaliera e Comune.

Senonché questo sistema ha il suo lato pericoloso per il Comune, perché tutto dipende dal modo di fare le spese, di concordare la retta e da molte altre particolarità, che spesso sfuggono anche a coloro che possono essere chiamati a rivedere l'operato dell'Amministrazione Ospitaliera.

A questo proposito si deve osservare che una grande responsabilità hanno nella bisogna i Signori Sanitari, dipendendo dalle loro giuste ed esagerate esigenze una maggiore o minor spesa, poiché nel caso in cui i Signori Sanitari non sapessero uniformarsi all'ambiente e ragionevolmente condizionare le esigenze ai mezzi, il costo sarà oneroso e sempre inevitabile.

Si potrebbe anche sperimentare una altra forma di erogazione della beneficenza dell'Ospedale a favore del Comune, che pressa poco però corrisponde all'ultima accennata e cioè: L'Ospedale detraesse le spese di ordinaria amministrazione, lascia a favore del Comune le rendite depurate senza riguardo al numero delle presenze gratuite.

Ma neppure questo sistema è consigliabile perché lascia addito all'Amministrazione ospitaliera di incontrare spese senza limite fra le cause di contingenti litigi fra le due amministrazioni interessate.

D'altra parte la situazione che oggi il Pio Istituto presenta è veramente aggravata, ma non si può escludere che dipenda soprattutto dai metodi amministrativi usati fin qui, ed è perciò sacrosanto dovere dell'amministrazione stessa trovare modo di districarla ed avviarsi, e quindi non sembra opportuna l'adozione di un sistema che la disasterebbe dall'argomento e porterebbe quel doppio danno al Comune: quello di mancare del suo aiuto nel risolvere i problemi che essa ha fatto sorgere, e quello di non avere un franco legittimo alle spese dell'avvenire.

Quasi se le amministrazioni non avessero i loro grattacapi.

Finalmente il Comune potrebbe concorrere con una determinata somma (come abbiamo detto nella prima corrispondenza), di 30 o 40 mila lire, per una volta tanto per l'assunzione dei lavori strettamente necessari, ovvero assumerli l'anno aggravio di uno o dell'altro degli accennati ammortamenti.

Ma prima di tutto, prima di qualsiasi lavoro, occorre che l'Amministrazione ospitaliera pensi alla riforma del proprio Statuto e del relativo regolamento di servizio interno, come cardini principali per procedere nel limite delle proprie forze alle migliori rispondenti alle esigenze della tecnica moderna.

Conferenza in vista

Si assicura che l'on. Caratti Presidente dell'U. M. in Aprile verrà tra noi — Sia il ben venuto.

Società Operaria

Nella seduta di questa sera venne definita la vertenza dell'impiego dei capitali. Tutte le Banche locali verranno favorite nella proporzione di 2/4 alla Banca Cooperativa, 1/4 alla Banca Popolare 1/4 alla Banca Agricola.

Scuola popolare superiore

Alla lezione di questa sera sarà fatta dal sig. Froscini Saturnino assistenza scarso uditorio. Peccato perché la lezione era interessantissima.

Scoperta archeologica

In piazza Paolo Diacono all'angolo n.º 10 accanto all'osteria «Ai Cozziani» certo Clavero Giovanni ha scavato il sottosuolo d'una bottega per ridarla a cantina.

A circa un metro di profondità gli operai trovarono l'altra sera un vaso antico, rotto, di cui manca tuttora un pezzo e che molto probabilmente, è una urna funeraria romana, che il luogo dove venne trovata ha tutta l'aria di una tomba dell'epoca repubblicana o imperiale.

Caleidoscopio

L'onomasticon

Oggi 16, S. Ciriano.

Riforme storiche

Tormenti

16 marzo. — In più annate, nel giorno 16 marzo si lamentarono scosse di terremoto di qualche importanza. Specialmente si ricordano quella del 1515 di cui si occupa anche il Tomasi nella sua pubblicazione e quella del 1789 a Suteio, ricordata dall'abate Del Negro.

Qual che la Storia non sa

(Perché Agostino Milano nell'8 dicembre 1860 attentò alla vita di Ferdinando II).

Don Guglielmo Tocci è un tipo singolarissimo di erudito, di patriota e di galantuomo; fu anche deputato al Parlamento per due legislature, ma ora non vuole più sapere della cosa pubblica, non amministra la quale portava dottrina profonda, acume ed onestà. Ora lo si incontra su tutti i treni da Roma a Sibarì e da Sibarì a Roma ove va per certi suoi affari, ed è riconoscibile al mantello non precisamente nuovo sulle spalle, alle brache spesso cadenti, alla camicia annodata alla gola da una gravata, diciamo così, storica, posta di traverso, al cappello a corno di color grigio come la barba e i capelli, e specialmente alla pipetta o al mozzicone di sigaro in un bocchino di carta eternamente fra le labbra.

Don Guglielmo Tocci, cavaliere o commendatore, non so bene, ha sulla punta della dita, come quel diavolo, tutta la cronaca rivoluzionaria dal quarantotto al sessanta. Più volte ebbe in animo di scriverla, e scritta da lui sarebbe risultata un'opera magnifica; ma egli è un gran distratto, tanto che delle sue distrazioni si è andata formando tutta una leggenda, e il proposito dell'oggi fu da lui dimenticato il domani.

Ora l'altro giorno don Guglielmo col suo mantello in spalla e il mozzicone di sigaro nell'occhiello, si era fra le labbra, sedeva comodamente per uno stradivale: lo che gli vanto dietro, avendo fretta lo sorpassò, ma nel giungergli vicino mi tolse il cappello per salutarlo. Egli non rispose al mio saluto, ma ero già a venti passi da lui quando mi sentii chiamare.

Oh — disse io — buon giorno, don Guglielmo.

Egli col suo accento albanese che dà un certo suono metallico alla voce, rispose: — Da molti giorni vi dovevo dire una cosa, ma non vi ho incontrato.

— Mi avete invece incontrato ogni sera... avete risposto anzi al mio saluto.

— Beh, non vuol dire: non vi avrei riconosciuto. Vi volevo dire che quegli articoli sugli avvenimenti del '44 sono abbastanza esatti... in quanto agli apprezzamenti poi, avete ragione.

— Avete letto anche quel che scrisse di Agostino Milano?

— Mi guardò attraverso gli occhiali e sorrise sornionatamente.

— Che avete potuto scrivere di Agostino che risponde al vero? No, non ho letto il vostro articolo, ma non vi avrei trovato nulla di nuovo. Sono crismi quarant'anni che se ne parla e se ne scrive... Questo invenzioni, mio caro!

La verità, la so io solo.

— Oh feci io — e non l'avete mai svelata!

— Tutte invenzioni — continuò lui senza rispondere alla mia domanda. — Tutte invenzioni, la congiura, il proposito deliberato, il giuramento... tutto un romanzo. Agostino non appartiene ad alcuna setta, non si impegna punto di politica, e perciò non faceva parte di nessun comitato...

— Pare il Quarantotto...

— Il Quarantotto era tutti liberali... in quella gran confusione si erano confusi le lingue... non si sapeva quel che si volevano, né quel che volevano i capi disordini e nemici tra loro. Immaginate che nel '48 Agostino aveva poco più di sedici anni. Che capiva di politica?

— Ma dunque?

— Dunque si fece quel fece senza un proposito deliberato, per un motivo e per uno scopo che io solo so, ma certo non politico.

— O don Guglielmo, o don Guglielmo... esclamai — io non vi lascio, io mi attacco al vostro mantello, io vi seguirò in capo al mondo, ma voi dovete dirmi ciò che sapete e come lo sapete.

— Come lo so? Ignoravo forse che Agostino fu mio compagno di convitto nel collegio di S. Adriano? che la nostra amicizia più che fraterna data dall'infanzia? E perciò lui perseguitato e condannato dal Governo Borbonico. Conservo ancora le sue lettere, conservo ancora alcune lezioni di diritto copiate da lui. Io solo potrei scrivervi la biografia, io solo. Tutto quello che lei che si legge nelle storie, nelle memorie di certi, ignoranti come paggi.

— Ma io ho letto di gran lodi in certi libri di codesti paggi.

— Si capisce: essi hanno piaggiato, adulato, han nascosto, han traviato nell'interesse proprio e dei loro compagni. Chi ha letto quei libri e poscia ne ha scritto le lodi, che ne sapeva del come veramente fossero andate le cose? E chi lo sapeva aveva tutto l'interesse a tacere o a proclamare per

Vedi Cronaca Provinciale in 2. pagina

vangelo le corbellerie del sedicente storico. La verità, mio caro, è ancora nel pozzo. Il certo è che Agostino non fa mai una buona idea politica.

— Ma perché voi, che sapete il vero motivo che spinse al suicidio il vostro amico, avete tenuto ed avete lasciato che la menzogna fosse sparsa per non?

— Non ho osato: avrei dovuto ammettere una certa leggenda che si gabella per storia, che cioè Agostino fosse stato il braccio di un Comitato; che egli avesse a lungo premeditato di uccidere Ferdinando II.

— Ma inaspettata alla storia storica parmi.

— Sì, è vero, comprendo quel che volete dire — risponde don Ogielmo rivedendo la menzogna che si era spento — No, parli ed X... e fece il nome di un patriota appartenente ad una gloriosa famiglia di patrioti — ed egli mi pregò di non farlo, perché, diceva lui, non si debbono sfatare certe leggende.

— Oh, lei — feci io. — Con tutto il rispetto o la venerazione che ho per X, mi permetto osservare che le tante menzogne onde le pagine della nostra storia sono infestate hanno recato notevoli danni alla nostra storia. Voi stesso che dite tutto un romanzo quel che finora ha scritto intorno ad Agostino, non siete indotto a credere che la storia della nostra rivoluzione sia un romanzo architettato per esaltar gli uni e denigrare gli altri? Non con le menzogne dovremmo educare le nuove generazioni, ed infatti, voi lo sapete per troppo a che siamo ridotti.

— E' vero, non dico di no.

Continua.

Una vasta associazione di falsi monetari davanti alla Corte d'Assise.

La condanna di tutti gli accusati

L'ultima udienza

L'udienza pomeridiana viene ripresa alle 12.35 ed il Presidente continua la lettura del riassunto che termina alle ore 13 precise.

Quindi il Presidente spiega ai giurati i numerosi quesiti.

Nella sala si nota una folla enorme di pubblico; non v'è un solo posto vuoto.

Gli accusati hanno il solito aspetto, più di tutti appare pallido ed abbattuto il Valzocchi Francesco.

Era la folla di sola la moglie del Pizzaro E. B. d'Internepo.

Alle 13.30 gli accusati vengono fatti uscire e rinchiudono nelle celle attigue alla Corte d'Assise, alle 13.40 i giurati entrano nella sala della loro deliberazione. Per quanto si sappia che essi vi rimarranno a lungo per deliberare, il pubblico non abbandona l'aula ed intanto si fanno le più svariate conversazioni, i commenti e le previsioni più disparate.

Notiamo che il giurato Tami, chiese d'esser dispensato dall'ufficio avendo un fratello gravemente ammalato e siccome le parti nulla ha in contrario, esso giurato viene sostituito dal supplente sig. Aristide Sconcoroni.

Nell'attesa.

Abbiamo potuto, conversando con un avvocato difensore, avvicinarci alle stanze ove sono collocate le celle in cui sono rinchiusi gli accusati.

Questi rinchiusi nella testa della piccola finestra e conversano coi Carabinieri di servizio, notiamo che gli avvocati hanno fatto portare a tutti dei vasi ed alcuni sigari tanto per ricoriarli in attesa del verdetto. Sor-giamo Stefanello e Del Bianco e Valzocchi sono invece straordinariamente pallidi.

Ad un fratello di Clocchiatti viene concesso di avvicinarsi alla cella, ed egli parla confortando l'accusato.

Per le scale vediamo anche le moglie del Pizzaro e Stefanello che gli ha regalato il modesto pranzo; esse s'allontanano piangendo.

Intanto il tempo passa, alla spicciolata giungono quasi tutti gli avvocati difensori che conversano animatamente fra di loro, alle 18.15 notiamo che il P. M. avv. Tesori o la Corte si siedono al loro posto.

Un falso allarme.

Ad un tratto s'ode il suono d'un campanello; si crede che i giurati abbiano decretato il verdetto e nell'aula si fa un religioso silenzio.

Ma invece l'aspettativa di delusione poiché si apprende che i giurati hanno domandato del vino che viene poco dopo recato dall'anciere e consegnato alla porta dal Brigadiere dei Carabinieri.

Ed intanto vengono le 17 e le 18; il Presidente è sempre seduto al suo posto e conversa col avv. Tesori e coi giudici Rierri e Cano Serrà.

Il pubblico non si muove e nello spazio riservato non c'è più posto per per non solo persona, i posti riservati sono pure tutti occupati.

Notiamo che ad eccezione dell'avv. Girardini, questi tutti i difensori sono al loro posto: avv. Caratti, Bartolacci, Marò, Celotti, Drusini, Tassani, Bro-sadola, Mici e Dorotti.

Entrano i giurati

Sono le 18.30 precise ed un prolungato silenzio di eclamazione accoglie lo squillo elettrico annunciante che i giurati hanno esaurito il loro compito.

Nell'aula si fa un silenzio religioso: si direbbe che non vi fosse presente anima viva!

Il capo giurato sig. Biasini, posta la mano destra sul cuore dichiara che il verdetto dei giurati è il seguente:

Per Valzocchi e Panseri, i giurati ammisero la contraffazione di banconote austriache, la messa in circolazione e la facile riconoscibilità delle stesse, accordando le attenuanti al Valzocchi, negando al Panseri.

Per Clocchiatti: assaiarono la contraffazione delle banconote, ammisero la messa in circolazione e la facile riconoscibilità delle stesse, accordando le attenuanti al Valzocchi, negando al Panseri.

Per Clocchiatti: assaiarono la contraffazione delle banconote, ammisero la messa in circolazione e la facile riconoscibilità delle stesse, accordando le attenuanti al Valzocchi, negando al Panseri.

Per Clocchiatti: assaiarono la contraffazione delle banconote, ammisero la messa in circolazione e la facile riconoscibilità delle stesse, accordando le attenuanti al Valzocchi, negando al Panseri.

Per Clocchiatti: assaiarono la contraffazione delle banconote, ammisero la messa in circolazione e la facile riconoscibilità delle stesse, accordando le attenuanti al Valzocchi, negando al Panseri.

Per Clocchiatti: assaiarono la contraffazione delle banconote, ammisero la messa in circolazione e la facile riconoscibilità delle stesse, accordando le attenuanti al Valzocchi, negando al Panseri.

minazione ad altri del fatto di falso in cambiale e d'averlo fatto per fini propri.

Per Pizzaro di Tricesimo i giurati risposero ad ogni contraffazione, determinazione ad eseguirlo, all'aver concorso con mezzi propri, alla messa in circolazione. Quindi risposero sì alla contraffazione, sì alla messa in circolazione, sì alla facile riconoscibilità delle banconote false e alla loro necessaria complicità.

Per Pippetto risposero come per Marzolla, anche per quello che riguarda il falso in cambiale e l'uso della moneta.

Per Tommasino come per i quattro di Bolognato e cioè la determinazione al fatto, la posta in circolazione e la facile riconoscibilità delle banconote.

Per Bolognato risposero: no al quanto chiedevano se egli esegui invizioni destinate alla falsificazione delle banconote; no al mezzo idoneo adoperato; sì all'aver detenuto pietre litografiche atte alla contraffazione.

Per Antoninelli venne escluso il suo concorso negli atti accusati ed affermata la spedita di una banconota in Klagenfurt, l'effettiva in vendita della banconota e la facile riconoscibilità.

Infine per Pischutti escluso il suo concorso negli atti e affermazione del fatto materiale della spedita di una banconota in Klagenfurt, l'effettiva in vendita della banconota e la facile riconoscibilità.

A tutti (meno che al Panseri come è detto più sopra) vennero accordate le circostanze attenuanti.

Entrano gli accusati

Finita la lettura il Presidente ordina ai Carabinieri che siano introdotti gli accusati.

E poco dopo cominciano alla porta della gabbia: viene primo Valzocchi, straordinariamente pallido ed accosciato, poi Panseri e Clocchiatti; quest'ultimo pure è assai pallido e si getta sulla panca con atto di sconcerto abbassando il capo.

Succesivamente entrano Pippetto, Marzolla, Piazza, Del Bianco, Stefanello e tutti gli altri; gli occhi del pubblico si fissano con viva curiosità sopra di essi; si vuol quasi osservare l'impressione che riceveranno dalla lettura del verdetto dei giurati che viene letto data dal Cancelliere Fabio, Essi ascoltano in silenzio.

Le proposte del P. M.

Il Presidente dà quindi la parola al P. M. avv. Tesori per le sue conclusioni e questi legge la lettera del verdetto, propone:

Per Valzocchi anni 8, mesi 4, per Panseri anni 10, per Clocchiatti, Marzolla e Pippetto anni 9 e giorni 13, per Piazza d'Internepo, Del Bianco, Stefanello, Pico e Tommasino anni 8, mesi 11 e giorni 13, per Piazza di Tricesimo anni 2, mesi 9 e giorni 15, per Bolognato anni 2 e mesi 6, per l'Antoninelli anni 3, mesi 5 e giorni 5, per il Pischutti anni 4 e mesi 2.

Di più per i primi due la multa di lire 5000, per Clocchiatti e gli altri lire 3000, per Antoninelli, Piazza di Tricesimo e Pischutti lire 2000, meno che per questi ultimi, applica pure l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Quindi il Presidente dà la parola alla difesa e l'avv. Mici osserva che nei riguardi del suo patrocinato Antoninelli, la danneggiata Kuker Barbara non può essere quanta la sua bancarella da 20 koron ch'essa suppone consegnata dal suo difeso, quindi chiede che la Corte di ciò voglia tener conto.

Il P. M. si oppone e dice che quando la Kuker depose davanti al giudice di Klagenfurt affermò di voler agire giuridicamente contro l'Antoninelli.

L'ultima appello.

L'avv. Caratti, che era religioso si levò e alzò la destra e disse che riassumendo il pensiero di tutti i suoi colleghi, ha la forma di una croce e la benedizione della Corte sapranno giudicare col cuore e al di sopra della supposta gravità di questa causa.

Oltre non dà all'udienza l'esempio dato altre volte in questa Corte d'Assise dagli stessi giudici, in circostanze in cui — come in questo caso — i giurati furono severi.

Il Presidente chiede agli accusati se hanno nulla d'aggiungere, taluni si alzarono ma non pronunciarono parola; Valzocchi, Clocchiatti e Piazza non hanno neppure la forza di sollevare il capo.

Bolognato è assente, l'uscire lo chiama due volte dalla sommità delle scale, ma egli non si presenta.

La Corte si ritira. Sono le 7.30 precise.

Nella sala, il pubblico che si stringe, che si alza contro le pareti e le porte quasi a schiacciarsi, si abbandonano a rumorose conversazioni ed si più svariate opinioni.

Alcuni, dato il verdetto dei giurati, sono le toccanti parole dell'avv. Caratti, sparso nella elementare dei giudici. Parla intanto un'altra ora ed alle 8.35 il campanello elettrico annuncia che la giustizia degli uomini ha deciso della sorte di altri uomini.

La sentenza

Tutti condannati

Quando la Corte, giurati ad avvocati sono al loro posto, gli accusati si alzano in piedi: Valzocchi e Clocchiatti si sostengono alla sbarra della gabbia; il pubblico non emette respiro, il momento è solenne, tutti gli animi sono in sospiro.

Il Presidente, dichiarando di riservarsi di leggere la motivazione riguardo all'incidente sollevato dall'avv. Mici per Antoninelli, pronuncia la sentenza di condanna:

Valzocchi Francesco di Daniele d'anni 80 da Ulline: anni 8, mesi 4 di reclusione, 5000 lire di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici, 3 anni di vigilanza speciale della P. S.

Panseri Alessandro di Michele d'anni 29 da Ulline: anni 10, 5000 lire di multa, interdizione, vigili, idem.

Clocchiatti Gio Battista di Pietro di anni 29 da Ulline: anni 9, giorni 13, 4000 lire di multa, interdizione, vigili, idem.

Piazza Gio Battista di Natale d'anni 38 d'Internepo: anni 8, mesi 11, giorni 13, lire 3000 di multa, interdizione, vigili, idem.

Del Bianco Giacomo di Leonardo d'anni 37 da Bolognato: anni 8, mesi 11, giorni 13, lire 3000 di multa, interdizione, vigili, idem.

Stefanello Biagio di Biagio d'anni 38 d'Internepo: anni 8, mesi 9, giorni 15, lire 3000 di multa, interdizione, vigili, idem.

Pico Enrico di Simone d'anni 48 di Bolognato: anni 8, mesi 9, giorni 15, lire 3000 di multa, interdizione, vigili, idem.

Marzolla Domenico di Giovanni d'anni 61 da Forame: anni 9, giorni 13, lire 3000 di multa, interdizione, vigili, idem.

Piazza Giovanni fu Gio Battista d'anni 39 da Tricesimo: anni 2, mesi 9, giorni 13, lire 2000 di multa, interdizione, 1 anno di sorveglianza.

Pippetto Antonio fu Giuseppe d'anni 29 di Porzas: anni 9, giorni 13, lire 3000 di multa, interdizione perpetua, 3 anni di sorveglianza.

Tommasino Giuseppe fu Giovanni d'anni 39 da Rvanna: anni 8, mesi 9, giorni 22, lire 3000 di multa, interdizione, vigili, idem.

Bolognato Giacomo di Giacomo d'anni 33 da Ulline: anni 2, mesi 6, lire 2000 di multa, interdizione, un anno di vigilanza.

Antoninelli Giacomo fu Domenico di anni 40 da Nizza: anni 3, mesi 5, giorni 20, lire 2000 di multa, interdizione per la sola durata della pena, un anno di sorveglianza.

Pischutti Pietro fu Giuseppe d'anni 56 da S. Daniele: anni 4, mesi 2, lire 2000 di multa, interdizione perpetua, sorveglianza per un anno.

Il pubblico, finita la lettura, commenta vivacemente la sentenza ed esce lentamente dalla sala.

Gli accusati rimangono ancora qualche minuto nella gabbia, sei loro volti a minuziosa impressione la desolazione per la grave condanna; intanto vengono fatti i preparativi per la loro traduzione in carcere.

Ci siamo fermati un istante nel corridoio e abbiamo veduto a passare, fra un nugolo di carabinieri, i 13 accusati tutti coi ferri ai polsi.

Per quanto colpevoli, quei disgraziati ci destarono un vivo sentimento di compassione, di vera pietà. Valzocchi o Clocchiatti piangevano direttamente, anche il Pippetto era triste e pallido come la cera.

Tutti quegli uomini andarono via a testa china, accasciati sotto il peso della condanna.

Alla 9.30 circa, il rumore delle ruote del fargone risuonava lugubramente in Via dell'ospedale perdendosi nell'alto silenzio della notte.

I commenti in città

alla sentenza in questo processo, furono il tema dei discorsi generali; dappertutto ieri sera non si parlava d'altro.

Il pensiero predominante che noi abbiamo raccolto è questo: che tutti s'attendevano — come l'avv. Caratti aveva rammentato — una maggiore clemenza nei magistrati, i quali hanno accettato integralmente le proposte del P. M. informate ai massimi nei punti di importanza delle pene e ai minimi nelle scuse.

In Cassazione

Siamo informati che tutti i condannati ameranno il ricorso in Cassazione.

Corse odierno della Mostra

Corone 101.50 Napoleoni 20.00
Murioli 122.25 Sterlina 28.05
Rubioli 222.25 Lei 28.25

Cronaca Cittadina

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Bollettino meteorico

Giorno 15 marzo	Giorno 16 ore 8
Temperatura media 8.20	Temperatura media 6.60
Temperatura massima 10.5	Temperatura massima 7.50
Temperatura minima 1.0	Temperatura minima 4.60
Press. bar. mm. 767.5	Press. bar. mm. 768.0
Umid. rel. med. 62.0	Umid. rel. med. 62.0
Acqua cad. mm. —	Acqua cad. mm. —
Vento domin. E	Vento domin. E
Stato del cielo misto	Stato del cielo misto
	Tramonta ore 18.07

La prima invasione francese in Friuli

oggi 109 anni fa

16 Marzo 1801

la Battaglia al Tagliamento vinta contro la folla generalissimo Bonaparte contro le truppe austriache dell'arciduca Carlo.

E' esposta nella vetrina Barol una interessantissima e rara incisione della prima Battaglia dei Francesi in Friuli. Ne parleremo domani.

Per il Palazzo delle Poste

Un'interpellanza dell'ing. Cudugnetto

Il cons. Cudugnetto ha presentato oggi alla Giunta la seguente interpellanza:

Il sottoscritto chiede all'on. Giunta che nella prossima seduta di Consiglio, prima che ogni altra proposta o decisione intervenga a definire la scelta della località per il nuovo palazzo delle Poste, voglia esprimere il suo parere e provocare quello della Rappresentanza cittadina in merito alla convenienza di abbinare il provvedimento edilizio richiesto per gli uffici postali con quello lungamente atteso e desiderato dalla costruzione di un nuovo palazzo per gli uffici municipali.

E Cudugnetto.

Società Operaia Generale di M. S.

Centro la nomina del fattorino

Questa sera, come abbiamo detto ieri, si riunisce il Consiglio della Società Operaia di M. S. per trattare sull'istanza presentata da 125 soci generale venga convocata l'assemblea pubblica la quale debba pronunciarsi sulla nomina — dai reclamanti ritenuta illegale — del fattorino collettore Domenico Massa.

Consiglio di disciplina dei Procuratori

Gli avvocati o procuratori dei collegi di Udine e Tolmezzo si riuniranno in assemblea oggi alle ore 14 in una sala del Tribunale per discutere sulla costituzione di una cassa di mutuo soccorso.

L'assemblea dell'Unione Agenti

Come annunciammo, ricordiamo che questa sera alle 8.30 avrà luogo l'assemblea generale dell'Unione Agenti di Commercio per la discussione dell'ordine del giorno da ieri pubblicato.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera Venerdì 16, alle ore 20.30, il dottor Ettore Chiaruttini fa la 2. lezione del Corso sopra «La Assistenza degli infermi in casa e all'ospedale».

Un'altra urna

In terracotta, venne ieri rinvenuta a S. Ottaviano nel fondo Marconeri, dove si stanno continuando gli scavi.

L'urna era in discrete condizioni.

LA SALMA DEL PROP. SILVIO MAZZI

trasportata a Udine

Come ricordammo i nostri lettori, l'anno scorso in Montepulciano cessava di vivere il prof. avv. Silvio Mazzi, già benemerito direttore delle nostre Scuole elementari.

I congiunti vollero che la salma adoperata riposasse qui nella tomba di famiglia.

Esperite le relative pratiche, venne deciso il trasporto della salma, che arrivò infatti ieri sera alla nostra Stazione col diretto delle 5.

Attendevano la salma i parenti; notiamo anche parecchi intimi amici ed estimatori dell'estinto.

La salma, cionchiata in tre pesanti, casse zincate, venne collocata su un carro di prima classe; sul feretro stavano due splendide corone di fiori freschi con la scritta: «A Silvio Mazzi. La famiglia».

Seguita da quattro carrozze in cui preteso posto i congiunti, il mesto corteo si diresse lentamente al Cimitero.

La Fiera del III. Giovedì di Marzo

Come ieri accennammo, favorita dal bel tempo, spenda ricala la fiera bovinica. Il concorso di gente in città fu enorme.

Il numero degli affari conclasi però non fu in relazione al numero dei bovini condotti al mercato.

Avvisi

non supero linee di centesimi 30

Questa comprende

esclusiva

Offerta

Apparato

Ammonizione

Illegale e com-

mandato di co-

ntinuazione di

domanda

Cercasi

importante

scelte ed ot-

time ed ligno

giociale.

Carabinieri

carabinieri

bo 1 aprile

glia signora

giornale.

Ragioni

quale

puntatore

presso: uppi-

offerta al

giornale.

Ditta

di

retto Ra-

ministra-

Motocicli

ato pri-

maria Feb-

490.

Servizio

braccio ita-

dei due

anni. Prezzo

giornale.

Ragioni

assum-

grande

parte K. S.

giornale.

Rubrica

Attori

Partenze

Arriv

da Udine

da Udine

A. 4.20

4.45

7.43

A. 8.20

10.05

10.17

D. 11.25

11.45

11.55

M.

Un trionfo dell'on. Solimbergo

Ieri, nelle votazioni per la costituzione degli Uffici, l'on. Solimbergo, candidato di opposizione, venne nominato presidente dell'ufficio settimo con 25 voti contro 7 dati al candidato del governo on. Vindramini.

Non segnaliamo di questa vittoria dell'on. Solimbergo perché essa è l'indice di un deplorabile stato di cose che attraverso abbiamo denunciato sul nostro giornale.

La votazione del 1° febbraio se ha sortito l'effetto di spazzare l'immondizia di un ministero clerico-affaristico, ha lasciato indisturbata la causa che ha dato origine all'assunzione al potere dei Mira e dei Malvezzi. Vogliamo parlare della Camera attuale, sorta in mezzo alle convulsioni dello sviluppo generale e prodotto gonfio delle mense di tutti i parroci del bello italiano.

E noi ancor oggi, di fronte alla vittoria dell'on. Solimbergo, ripetiamo che il Ministero Suardi non potrà iniziare l'opera di restaurazione morale, e di rinnovamento politico ed economico, che è nel suo programma, se prima non avrà licenziato la Camera dei Solimbergo e dei Valli.

Pel boicottaggio medico di Prato Carnico

Il Consiglio dell'Ordine dei Sanitari della Provincia di Udine ha pubblicato una memoriale in cui illustra l'inchiesta da esso fatta in merito al licenziamento del dottor Grassi Biondi, medico condotto di Prato Carnico; e dopo esaltate tutte le accuse che si erano mosse contro quel medico, termina col seguente ordine del giorno che il Consiglio, ritenendo far opera non solo doverosa di solidarietà professionale, ma anche di onestà, ha votato ad una omiltà nella sua seduta dell'altro ieri:

«Il Consiglio dell'Ordine dei Sanitari della provincia di Udine, riunitosi il 10 febbraio essendo presenti tutti i consiglieri, in seguito a lungo, ripetuto e maturo esame della controversia che si sta svolgendo tra il dottor Grassi Biondi, medico condotto di Prato Carnico e il Comune stesso,

visiti e accuratamente studiati i documenti che ebbe in precedenza e in larga misura a sua disposizione, sentiti il dottor Grassi Biondi Luigi e il sindaco di Prato Carnico che personalmente intervennero il primo alla seduta consigliare del 20 gennaio p. p., il secondo alla seduta odierna,

dopo esauriente discussione e a unanimità di voti giudica non potersi ritenere giustificato il licenziamento del dott. Grassi Biondi Luigi votato dal Consiglio comunale di Prato Carnico».

UNIONE ESERCENTI

Per facilitare il concorso degli esercenti adiacenti al V. Congresso Nazionale Commercianti, Esercenti, Industriali che avrà luogo a Milano nel prossimo Maggio, e precisamente dal 15 al 20, l'Unione Esercenti di Udine, dietro invito del Comitato organizzatore del Congresso, raccoglierà le adesioni degli esercenti che desiderassero prender parte e i temi che avessero opportuno avolvere in tale occasione.

La tassa d'iscrizione individuale è di Lire 15 e all'uopo verrà rilasciata una tessera sulla quale i congressisti non tratteranno di speciali riduzioni ferroviarie o facilitazioni nell'ingresso all'esposizione e nei festeggiamenti.

I temi dovranno essere recapitati alla Segreteria di questa Unione entro il 20 corrente.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi al sig. Domenico De Candido, segretario della Società.

Dal Bollettino Giudiziario

togliamo che: Randi sostituto procuratore generale alla Corte d'Appello di Venezia è promosso di classe; Battica è nominato vice pretore a Lissone; Andreoli segretario alla Procura del Tribunale di Tolmezzo, è nominato sostituto segretario alla Procura del Tribunale di Padova; Ungaretti vice cancelliere alla Pretura di Udine, è tramutato a Lodi; Fuppati notaio a Montebelluna è tramutato ad Udine; Della Santa vice conciliatore aggiunto al Tribunale di Udine, è nominato vice conciliatore a Codroipo; Giacchi vice cancelliere aggiunto alla Pretura di Spilimbergo, è nominato vice conciliatore al Tribunale di Udine; Piva, vice cancelliere a Codroipo è tramutato a Spilimbergo.

Gravissima disgrazia

Ieri il contadino Agostino Angelo fu Francesco d'anni 55 di Colloredo di Prato, riacendo in carretto, ad un certo punto essendo uscita una ruota dall'assale, il veicolo ribaltò e l'Agostino nella caduta riportò la frattura al III. superiore del femore destro.

Trasportato all'ospedale, venne accolto d'urgenza e giudicato guaribile in tre mesi.

Emigranti, state in guardia!

Il Commissariato dell'emigrazione comunica: Consta al Commissariato che alcuni nostri emigranti che intendevano recarsi negli Stati Uniti e che si sono diretti per acquistare il biglietto di imbarco ad agenzie svizzere di emigrazione, furono poi da questa con inganno avviati, per la via di Anversa o per altri porti, nel nord del Brasile. Così ultimamente alcuni emigranti di retti a Nuova York furono invece fatti sbarcare a Bahia nel Brasile. Si mettono in guardia gli emigranti contro siffatti abusi ripetutamente commessi in loro danno dalle agenzie di cui sopra.

La tranvia elettrica cittadina

Abbiamo ricevuto le «Norme regolatrici della concessione per l'impianto della trazione elettrica e per la stazione della rete della tranvia cittadina». Questo Regolamento consta di 47 articoli, ed è diviso in tre parti. La prima tratta delle condizioni generali e durate della concessione — la seconda parte riguarda la costruzione e sorveglianza — la terza si occupa della manutenzione ed esercizio.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva
«FEDORA»
Ieri sera molto pubblico alla quinta della Fedora, domani a sera sarà rappresentazione.
Nell'entrante settimana avremo la prima del Cator del m. Montico.

Note agricole

Attenti al certificato di immunità diaspica dei gelsi
Molto spesso i certificati che al presentano a comprovare la immunità diaspica dei gelsi che si vendono sul mercato, non rispettano tutte le condizioni necessarie a che il compratore sia garantito dalla merce che acquista. Un certificato rilasciato per un visivo, situato nella tale località, avente il tale numero di mappa, e contenente forse poche centinaia di gelsi, può essere fatto valere per vendere migliaia di piante provenienti da ben altri vivai: un certificato rilasciato per un gruppo di astoni, può essere fatto valere per molti altri gruppi di astoni i quali non hanno nulla a che vedere con quello per il quale il certificato fu fatto.

Bisogna dunque sempre:
1. Leggerli attentamente.
2. Badare alla provenienza, alle firme, alla data.
3. Non dare ad essi nessun valore, se non si conosce l'onesta del venditore o se non si corrispondono speciali legature delle piante e fibri di piombo, che permettano di identificare il fascetto di astoni, per il quale vennero rilasciati.
4. Badare sempre che la legatura, siano intatte, perché in caso contrario le piantine prima legate possono essere state sostituite.

Consigliamo i prati stabili

Chi non l'ha già fatto in autunno, non avrà dimenticato di cominciarne i prati stabili in questa stagione. Numerose esperienze, ripetute per più anni, in tutta le plaghe della nostra provincia, hanno dimostrato che vi è tutta la convenienza di somministrare concimi fosforati ai prati. La spesa di concimazione si paga sempre col maggior prodotto del primo anno. Ottimi concimi per i prati sono i terriccioli, che l'agricoltore può prepararsi, ammucchiando durante l'inverno insieme a letame, le erbe e tutti i residui dell'azienda. Ma anche la sola somministrazione di 4 a 6 quintali per ettaro di perfosfato o di scorie Thomas fa mirabili. L'esperienza poi continuata, darà con ogni sulla migliore e razionale utilizzazione di questi concimi chimici.

Non si semini fieno!

Alcuni agricoltori purtroppo hanno ancora l'abitudine di seminare la parte scorta del fieno, credendo di fare una buona economia. Il fieno invece non contiene che quantità piccolissime di semi di qualità buona (2 a 3 per cento) e anch'esse spesso poco germinabili; le loppe, le impurezze o specialmente la piantaggine vi si trovano in quantità considerevole (circa il 20 per cento). E pensare che si sono ancora agricoltori che comperano il fieno per spargerlo poi nei prati! Agricoltori provvedetevi di buona sementi da prato e vedrete che le vostre spese saranno largamente ricompensate!

Le stalle nei paesi di montagna sono in condizioni veramente miserevoli. Come volete che gli animali possano prosperare tenuti a quel modo, privi di aria e di luce, in un ambiente troppo caldo, troppo umido, più sporco dello stesso letame, e senza possibilità di moto? Come volete che i vitelli si sviluppino bene, incanenti alla mangiatoia fin dalla nascita? Lasciate che nella stalla entri la luce; fate in modo che l'aria si cambi lentamente, ma continuamente; osser-

vate le regole della pulizia, e vedrete le vostre vacche darvi molto più latte; i vitelli e i vitelli liberi entro un recinto (stie) e li vedrete crescere belli, diritti, sani, robusti.

Per quelli di monte
Granoturco o leguminosa da foraggio? Ormai più nessuno deve dubitare: persistere nella coltivazione del granoturco in montagna, vuol dire perdersi nell'errore.

Il granoturco occupa i migliori terreni, inghiottiti una gran quantità di concime, esige molto lavoro, impoverisce la terra e con essa i coltivatori. Invece le leguminose da foraggio (erbe medie, trifoglio, lupinella), senza pretendere molto, migliorano il terreno e permettono di aumentare notevolmente il bestiame, che è la vera ricchezza del montanaro.

Perciò in montagna dobbiamo coltivare meno granoturco e più prato. Ricordiamoci però che l'erba motta e il trifoglio per conservarsi lungamente non vogliono letame in copertura, ma concimi artificiali, e specialmente perfosfato.

Ackerbauer

Note e Notizie

L'avvocazione della scuola elementare allo Stato

La relazione che accompagna il disegno di legge per l'avvocazione della scuola elementare allo Stato nota che la riforma della istruzione elementare proposta per il Mezzogiorno e per le isole importa un maggiore aggravio per lo Stato di circa 3 milioni e mezzo, somma che, dice la relazione, non sembrerebbe eccessiva, ora con il sussidio di essa abbia veramente a iniziarsi per le classi popolari di quelle regioni una era di profondo rinascimento intellettuale e insieme per un migliore riassetto, di miglioramento economico. La relazione conclude poi concludendo che entro un non lungo termine possa essere per intero e stabilmente assunta dallo Stato la funzione di istruire ed educare almeno in quelle regioni del nostro paese nelle quali l'intervento diretto dello Stato si palesa più necessario o più urgente.

L'uomo dal due cuori

La cronaca dei giornali, nei giorni scorsi, si è occupata largamente, come i lettori ricordano, dell'Uomo dai due cuori, al secolo Giuseppe di Maggio, nato il 24 marzo 1881 a Scorrano provincia di Lecce.

Il di Maggio andava in giro munito di un disegno a penna, raffigurante due cuori con i rispettivi organi annessi, assicurando che si occupava di illustrazioni scientifiche fruttuose, dopo di aver lungamente studiata l'anatomia, avevano ottenute con i raggi X l'immagine che egli andava mostrando.

Questa storia, priva di ogni fondamento, perché i raggi X riproducono solo le parti dure e non le molli, fu inventata dal di Maggio per trovare i mezzi di trarre i suoi, che egli, con molta astuzia ed accorgimento, andava cercando.

Nello scorso giugno infatti il di Maggio affermava di aver stipulato un vantaggioso contratto con alcuni americani, ai quali egli, per una somma rilevante, aveva venduto il suo corpo, perché, nell'interesse della scienza, lo avessero esaminato dopo la sua morte.

Il di Maggio, il quale vanta anche titoli nobiliari, poiché si spaccia per conte di Mazzara, visto che la storia degli americani non gli fruttava, conosciuta la cognata di Giovanni Tuffoletto, egli americani costituì una società scientifica di Madrid, e per dimostrare al Tuffoletto che quando affermava era la verità, presentò una serie di documenti che dovevano poi mettere il Tuffoletto in condizioni di sbarrare senza tema quello che il di Maggio avrebbe domandato. La ghimberella riuscì, ed il Tuffoletto sborsò varie somme all'uomo dai due cuori, il quale disse pure di voler sposare la cognata di quell'ingenuo.

Ma ora Giuseppe di Maggio è in carcere. Egli, se non ha due cuori, ha però un'anomalia: l'inversione degli organi vale a dire, che ha a destra il cuore e la milza; e il fegato al lato opposto: ecco tutto.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietario.
GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

SARTORIA

(con annessa sala di prova)
F. RICOBELLI - Udine

Piazza Mercatino (ex S. Giacomo) 2

Taglio elegante - garantito - Confezione accurata.

SPECIALITÀ

per monture Collegi, Bande musicali, ecc.

SOTTOSCRIZIONE A 20.000 AZIONI

FIDES

FABBRICA DI AUTOMOBILI: Marca BRASIER

SOCIETÀ ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capitale Sociale L. 1.000.000

diviso in 40.000 Azioni

Sono offerte in vendita n. 20.000 azioni della Società «Fides» al prezzo di lire 75 ciascuna e si accettano le prenotazioni nei giorni 20, 21, 22 marzo corrente.

Qualora il numero delle azioni prenotate oltrepassasse le 20.000, si procederà ad una riduzione proporzionale, dandone comunicazione agli interessati entro il 26 corrente.

All'atto della prenotazione dovrà versare lire 20 per ogni azione sottoscritta. Il pagamento a saldo delle azioni toccate in riparto dovrà essere fatto dal 10 al 15 aprile p. r. contro il ritiro dei titoli.

Le azioni saranno ufficialmente quotate alle Borse di Roma, Milano, Genova e Torino.

Roma, 15 marzo 1906.

Sono incaricati di ricevere le prenotazioni:

a Roma	Il Banco Nast Kolb & Schumacher
a Venezia	Il Banco di Roma
a Torino	Il Banco Vacca di D. di C. di C.
a Genova	Il Banco di Roma
a Milano	Il Banco Vassanieristoforo & C.
a Siena	Il Banco di Roma
a Udine	Il Banco di Roma
a Novara	Il Banco di Roma
a Parigi	Il Banco di Roma

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14

Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine.

(S. Pietro Martire)

Lattina Svizzera Panchaud

Il migliore allattamento per vitelli e porcellini.

Un Kg. serve per fare 20 litri di latte, uguali per proprietà nutritive al latte naturale e con un risparmio di L. 60 per ogni vitello.

Serve inoltre per ingrasso degli animali da macello ottenendosi peso massimo in tempo minimo.

E' adoperata con ottimo successo da parecchi Circoli Agricoli, Lattarie, ed Amministrazioni private.

Garanzia d'analisi

Esclusiva depositaria la ditta

L. Nidasio

di Udine (Fuori Porta Gemona)

Presso la medesima trovansi pure in vendita pacelli di granone, lino, sesame e corno di ottima qualità.

Telefono N. 109. In famiglia 250.

NAVIGAZIONE GENERALE

(Vedi IV pagina)

Pasticceria - Confetteria - Bottigheria

F. Giuliani e Figlio

UDINE

Via della Posta Angolo Banca Pop.

Servizio speciale per Battesimi, Nozze,

Soirées. - Grande assortimento bomboniere.

SERVIZIO A DOMICILIO

Olio Sasso Medicinale

la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti.

* Per giudizio concordato de' medici è più efficace e più digeribile di tutti le emulsioni: anziché come queste disgustose e irradicolabili al palato.

Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,69 e 2,85.

A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Olio da tavola e cucina.

Rappresentazione mondiale all'ingrosso ed al minuto.

Produttori: P. SASSO e FIGLI, GENOVA.

TAVOLETTE LAPONI

Formulate su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratuito chi spedisce cartolina doppia

ORIGINAL FERNET COMPANY. Via Catalani, 12, MILANO.

MEDICO

DI S. SANTITÀ

Portentose

Nella gastrica, Alto cattivo. Inappetenza, Trasci, bilis, Colorito giallo, Rancore, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolore di stomaco, Nausee, Vertigini, Anemia, Nevrosi.

Farmacisti, Droghieri L. 1,25 la scatola.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale studiato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed induriti, calore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né irritare la pelle. Questa inimitabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di azione prodotta da un macerato nella linfa di una pianta e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul fondo dei capelli e della loro radice fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli più sani, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un ottimo risultato.

ATTESTATO
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
Vigilante ho potuto trovare una preparazione che mi ridonava ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho più solo i capelli bianchi. Sospettivamente credevo che questa vostra specialità non fosse una tintura, ma un'acqua che non macchia ed irrita la pelle, ed appena sulla cute era baciata dal pelo facendo scomparire totalmente la pellicola e ridonando la radice dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, ma crescono nel periodo di crescita.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, a bottiglie L. 8 e a bottiglie L. 12 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Parafarmaci.
In vendita presso tutti i Farmacisti, Parafarmaci e Droghieri.
Deposito generale della MIGONE & C. — Via Torino, 15 - Milano.

La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA
Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi
Il metodo del prof. Bruno Séguier di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.
Stabil. Chimico D. MALESCHI - Firenze
Gratle opuscoli e consulti per corrispondenza
Successo mondiale — Effetto meraviglioso.
Vendesi in tutte le Farmacie del mondo.
L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uff. del Regno.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza Sociale

della

"Navigazione Generale Italiana"

(Società riunita Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK e richiesta si dispongono biglietti per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
ITALIA (dop. el. nuovo)	La Veloce	20 marzo	BRASILE	La Veloce	22 marzo
LAZIO	N. G. I.	21 "	ORIONE	N. G. I.	20 "
CITTÀ DI GENOVA	La Veloce	20 "	SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	5 aprile
ITALIA	N. G. I.	27 "	REG. MARGHERITA	N. G. I.	12 "

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Il 22 Marzo 1906 partirà il vapore della N. G. I. **BRASILE**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1° aprile 1906 - col piroscafo della Veloce **VENEZUELA**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto tra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica
Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee, esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.
TELEFONO N. 2-34
Per corrispondenza **Cassella postale 32**. Per telegrammi: **Navigazione**, oppure **Veloce**, Udine.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in UDINE il signor

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16
Telefono senza fili sopra ai grandi esposti di nuova costruzione.

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vigliani, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1906.

Roma.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali io da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di darle questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermi inviare un paio di flaconi.

Prossimo l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angele Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito o facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Udine 1906 — Tip. M. Bardusco

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MERCATOVECHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

al servizio della Delegazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanze, ecc.

SPECIALITÀ

In scatolette carta da lettere e cartoncini fantasia, paginieri, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per posso, per figurine Liebigs di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO anodati ed in asta

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei TOPI, SOCHI, TALPE, senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badon che è pericolosa larva.

Dichiarazione Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiaro con piacere che il signor A. Comessatti ha fatto nel nostro Stabilimento di macerazione grassa, piastrella fissa in questa città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIFE e l'effetto ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede

Profratelli Faggioli.

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale "IL PAESE" Udine

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le qualità di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.
Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un lustro e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia — Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuale del

Giornale IL PAESE, e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.



La Ricciolina

vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata da F. RICCI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto di ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnarla alla sera il pettine passando sui capelli perché questa ricetta splendoramente rinnovata, dà la prima settimana ogni bottiglia è consumata in elegante soluzione e i gli annessi articoli sono a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria Antonio

Longega — S. Salvatore 4825 — Venezia.

Deposito presso il giornale IL PAESE e presso

parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.